

PERITI

Integrativo al 5% per la p.a.

DI SIMONA D'ALESSIO

Aliquota integrativa al 5% per i periti industriali che svolgono incarichi per la pubblica amministrazione: a stabilirlo è stato il via libera dei ministeri vigilanti (lavoro ed economia, ndr) alla delibera che era stata approvata nel 2018 dai vertici dell'Eppi (l'Ente di previdenza della categoria professionale dell'area tecnica), che ha consentito che la percentuale potesse elevarsi dall'attuale 2%. L'iniziativa della Cassa presieduta da Valerio Bignami trae spunto da quanto sancito dal Consiglio di stato che, con la sentenza 4062/2018, aveva respinto il ricorso presentato dai due dicasteri di via Veneto e di via XX Settembre contro la sentenza del Tar del Lazio 00966/2016, che vedeva come protagonista un altro Ente, l'Epap, a sono iscritti chimici, fisici, geologi, dottori agronomi e forestali e attuari (si veda anche *ItaliaOggi* del 7 luglio 2018); tale pronunciamento, ricorda l'Eppi, «stabilì definitivamente che non vi può essere discriminazione, ai fini previdenziali, tra il professionista che lavora per la Pa, e quello che lavora per una committenza privata».

Il semaforo verde, si precisa, era ancor più atteso dall'Ente «a fronte del fatto che la documentazione sottoposta agli uffici ben dimostrava che dal punto di vista economico e finanziario il provvedimento non avrebbe influito sulla sostenibilità della gestione complessiva del patrimonio della Cassa». «Siamo molto soddisfatti che la macchina ministeriale si sia mossa anche nei nostri confronti per risanare un'ingiusta discriminazione tra colleghi professionisti che lavorano prevalentemente con clienti privati e quelli che lavorano con la p.a. Una sperequazione», è la valutazione di Bignami, che «stava producendo effetti negativi sulla contribuzione previdenziale dei nostri iscritti. Oggi, possiamo finalmente restituire un quadro chiaro

e definitivo a coloro che quotidianamente lavorano e interloquiscono con la pubblica amministrazione, garantendo competenza, continuità dei servizi e delle progettuali commissionate», chiude il numero uno dell'Ente dei periti industriali.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

